

# SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

---

## SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO “Global Education e Cittadinanza Attiva” – ADP (PD) – FFD

**Volontari richiesti: N.6 (4 Sede ADP Padova – 2 Sede FFD Cittadella)**  
PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA

**Area di intervento:** Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

### INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre “Caschi Bianchi” che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso le ONG ADP PADOVA – FONDAZIONE FRATELLI DIMENTICATI

### DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale di riferimento del presente progetto è quello dei comuni di Padova e di Cittadella. Dunque due territori importanti di quel Veneto che ormai da molti anni sta vivendo acute tensioni economiche e sociali, che rendono sempre più urgente l'impegno della società civile e delle istituzioni per un rilancio delle politiche di inclusione e coesione sociale, con un particolare riferimento ai cittadini stranieri. A livello regionale, il Veneto conta una presenza di cittadini stranieri pari a 497.921 persone che rappresentano il 9,7% della popolazione straniera residente nell'intero nostro Paese. (Dati Istat 2016).

È opportuno sintetizzare alcuni dati statistici che descrivono in modo più puntuale i due territori, soprattutto dal punto di vista della presenza di cittadini stranieri.

#### Comune di Padova

Al momento attuale, la città di Padova confronta la propria storica esperienza di convivenza con persone di culture diverse con la sfida della presenza sempre più diffusa di popolazione di cittadinanza straniera. Il comune ha raggiunto, nel corso dell'anno 2015, i 210.401 abitanti tra i quali vi erano 33.395 persone con cittadinanza straniera, pari al 15,87%, quasi il doppio della media nazionale (Dati dell'annuario statistico del Comune di Padova, 2015). Secondo i dati Istat più recenti, infatti, gli stranieri residenti in Italia al (1° gennaio 2015) sono 5.014.437, 92mila in più rispetto all'anno precedente (+1,8%), pari al 8,24% della popolazione totale. La presenza straniera sul territorio italiano si concentra soprattutto al Nord, dove risiede il 59,37% della popolazione straniera complessiva. Nel Comune di Padova, i residenti con cittadinanza straniera ammontano a 33.395 di cui 15.556 maschi e 17.839 femmine (dati del Comune di Padova 2015). I gruppi più numerosi sono, in ordine di presenza numerica, i romeni, i moldavi, i nigeriani, i cinesi, i marocchini, i filippini, gli albanesi. Nell'arco di vent'anni si è passati da una percentuale di popolazione straniera del 1,74% del 1995 al 7,71% del 2005 (equivalente ad una crescita del 443%), arrivando al 15,87% del 2015: perciò si è assistito alla crescita del 912% in un arco di tempo relativamente breve. Altra importante componente di presenze di cittadini stranieri è la presenza dell'Università. Padova accoglie il 50% degli studenti universitari stranieri dell'intera Regione, infatti i dati più recenti forniti dall'Università degli Studi di Padova indicano che per l'anno accademico 2014/2015 l'Ateneo della città contava 2.326 studenti stranieri di 115 nazionalità diverse sul totale di 57.646 iscritti. Di questi ultimi solo 16.627 (il 28,8%) sono residenti a Padova, infatti il

71,2% degli studenti universitari non è residente nel Comune, percentuale, questa, che fa aumentare notevolmente la popolazione giovanile della città. Tra gli studenti universitari stranieri la nazionalità più rappresentata è quella Albanese (dato che rispecchia il trend regionale della presenza di studenti universitari stranieri) con 410 iscritti, seguiti da rumeni (393), moldavi (217), cinesi (146), camerunensi (101) (Dati statistici forniti dall'Università degli Studi di Padova).

Un ulteriore dato significativo riguarda i minori stranieri residenti in Veneto, che hanno raggiunto le 121.934 unità a inizio 2015 (dati Istat 2015). Il Veneto appare come la terza regione italiana per la presenza di alunni con cittadinanza straniera.

Nel Comune di Padova vi sono 7.255 minori e giovani appartenenti alla classe d'età 0-17 anni, incidendo per il 21,72% sul totale dei residenti stranieri. Nelle scuole presenti all'interno del comune di Padova gli alunni stranieri, rispetto al totale degli iscritti, sono così distribuiti: 19,45% per asili nido, 22,86% per le scuole dell'infanzia, 20,90% per le scuole primarie, 17,35% per le scuole secondarie di I grado e 9,31% per le scuole secondarie di II grado (dati dell'Annuario Statistico 2015 del Comune di Padova).

Amici dei Popoli ha sede all'interno del Quartiere n.2 Nord, che si trova nella zona nord del comune, a ridosso della ferrovia e della stazione ferroviaria; qui, come in molte realtà italiane, si vede un'alta concentrazione di attività commerciali gestite da stranieri o di servizio alla popolazione straniera. Al 31/12/2015 in questo quartiere è stata registrata la presenza di 10.485 stranieri residenti, pari al 26,78% del totale della popolazione del quartiere (39.145 cittadini): è infatti il quartiere con il maggior numero di stranieri nell'intero Comune. I minori stranieri qui residenti sono 2.508, pari al 23,9% degli stranieri residenti nella zona (dati tratti dall'Annuario Statistico del Comune 2015).

Nella sola unità urbana dell'Arcella, i minori residenti sono 977, pari al 21,59% del totale dei residenti in questa zona. Di conseguenza il numero di minori stranieri presenti nelle scuole del quartiere è molto elevato ed in costante crescita negli anni.

### **Comune di Cittadella**

È un comune di 20.152 abitanti situato a nord di Padova, da cui dista 31 km. Caratteristico per la cerchia murata che circonda il centro storico, la sua origine risale al 1220 d.C. Gli stranieri residenti nel comune sono 1.537 (698 maschi e 839 femmine) ovvero il 7,6% della popolazione totale. Nel 2005 la popolazione straniera era di 1.043 persone: possiamo dunque osservare come nell'arco di 10 anni vi sia stato un incremento del 47%. I gruppi più consistenti sono, in ordine decrescente: romeni, albanesi, moldavi, marocchini e macedoni (Dati Istat 2015).

Cittadella presenta alcuni tratti di resistenza all'accoglienza ed all'integrazione della popolazione straniera.

A fine 2015 ha avuto risonanza il caso riguardante l'accoglienza in città di una famiglia di richiedenti asilo fuggiti dalla Libia, che ha provocato uno scontro tra l'amministrazione comunale, che si è sempre schierata contro l'arrivo di profughi anche mediante la sottoscrizione di documenti ufficiali, e la parrocchia, nei cui locali la famiglia è stata infine ospitata per qualche mese.

Per quanto riguarda i giovani stranieri in età scolare, dai dati raccolti grazie alla collaborazione con la Cooperativa "La Goccia", che gestisce un servizio di doposcuola nel territorio cittadellese, l'integrazione all'interno del gruppo dei pari risulta essere lenta e difficile soprattutto nel momento in cui la famiglia è di origine africana. Il problema di fondo sembra essere legato alle ridotte capacità economiche di queste famiglie, che a volte riducono se non addirittura annullano quelli che possono essere i comuni canali di socializzazione (vestiario, mezzi digitali e tecnologici, partecipazione ad attività sportive, culturali o ricreative).

Altro fattore che incide è la lingua parlata dai genitori: se questi non parlano l'italiano la chiusura della famiglia si accentua ed inevitabilmente anche i contatti che l'adolescente ha con la realtà extra-familiare si riducono spesso solo ed esclusivamente alla scuola. I ragazzi sono talvolta figure di sostegno ai genitori nella comprensione della lingua italiana. In ambito didattico, questi ragazzi presentano spesso rendimenti inadeguati allo standard richiesto dal sistema scolastico italiano. Per contro si evidenziano spiccate qualità individuali in ambito artistico e manuale.

Si riscontra dunque una necessità di maggiore sensibilizzazione e informazione rivolta ai cittadini, riguardo le tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e degli squilibri nord-sud. L'intervento nell'ambiente scolastico gioca un ruolo fondamentale, per promuovere tra i giovani studenti una cultura di convivenza pacifica e la costruzione di una società interculturale.

In questa direzione si muovono diverse realtà di volontariato, che si impegnano per contrastare la tendenza alla chiusura descritta in precedenza. Nel sito del Comune di Cittadella, Assessorato all'Associazionismo ([www.cittadellavolontariato.it](http://www.cittadellavolontariato.it)) sono segnalate 69 associazioni iscritte al Registro comunale. Tra queste, 8 (inclusa Fratelli Dimenticati) si occupano di cooperazione internazionale e diritti umani. Le Associazioni formano il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Cittadella, che promuove in diversi ambiti la diffusione di una mentalità protesa alla solidarietà, alla pace e al rispetto reciproco.

Nel corso dell'anno vengono organizzati diversi incontri pubblici a cui Fratelli Dimenticati partecipa, tra i quali:

- "La Città dei Ragazzi", giornata in cui attraverso giochi interattivi le associazioni del territorio diffondono il loro messaggio di solidarietà a bambini e ragazzi lungo le vie del centro storico;

- “Abbiamo riso per una cosa seria”, campagna Focsiv a cui FFD aderisce vendendo simbolicamente nelle piazze pacchi di riso per sensibilizzare verso un’agricoltura sostenibile e familiare, come strumento per ridurre la fame nel mondo.

La presenza di FFD sul territorio Cittadellese è ormai consolidata. Ogni anno la Fondazione organizza eventi, come serate divulgative e mostre interattive rivolte alla cittadinanza, in collaborazione con il Comune di Cittadella e altri comuni limitrofi.

## DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

### **Padova - ADP Padova – (6183)**

Nel quartiere n. 2 Nord del Comune di Padova, zona in cui si concentra l'azione di Amici dei Popoli a favore dei minori stranieri o di origine straniera, l'ambito dei minori stranieri è seguito anche da altre realtà:

- 2 centri di animazione territoriale, G.I.G. e Jump gestiti dalla cooperativa sociale "La Bottega dei ragazzi" e sostenuti dal Comune di Padova propongono spazi aggregativi pomeridiani per bambini/ragazzi di età tra i 6 e i 14 anni con attività di socializzazione, giochi e laboratori. In questi due centri vengono seguiti circa 148 ragazzi, di cui l'89% è di origine straniera;
- Scuola e Doposcuola Zona Arcella: all'interno di un Protocollo di Intesa, recentemente sottoscritto dal Comune di Padova e da 4 Istituti comprensivi, 7 Parrocchie, Cooperative e associazioni della zona nord della città di Padova, le parrocchie del quartiere: San Carlo, San Bellino, San Filippo Neri, San Gregorio, Sant'Antonino, Buon Pastore (sostenuti dalla Pastorale Cittadina) coprono tutti i pomeriggi feriali della settimana accogliendo un totale di 101 iscritti;
- Progetto Tavolo Arcella, promosso dal Settore Servizi Sociali del Comune di Padova, formato da rappresentanti di gruppi e istituzioni (associazioni, gruppi teatrali, i servizi sociali, rappresentanti istituzionali, il Consiglio di Quartiere 2 Nord, ULSS 16, parrocchie, scuole) promuove attività per le famiglie del quartiere, occasionalmente anche mirate ai minori stranieri. Amici dei Popoli partecipa alle riunioni ed alle attività mirate a tale target.
- Sebbene i volontari impegnati nel quartiere Arcella, nelle realtà succitate, siano 228 tra operatori, responsabili, studenti di scuola superiore e universitari, insegnanti, pensionati, le esigenze di affiancamento, sostegno scolastico e inserimento nella realtà padovana di moltissimi minori stranieri presenti nel quartiere, rimangono comunque nella maggior parte dei casi insoddisfatte e cominciano a manifestarsi fenomeni di disagio giovanile, come bullismo, crescente dispersione scolastica, microcriminalità.

Il mutamento strutturale che la massiccia presenza di cittadini stranieri implica nella società mostra l'esigenza di adottare un modello di integrazione che sappia affrontare la diversità dei gruppi culturali eterogenei sempre più in aumento. Si evidenzia il bisogno di intervenire con azioni di informazione e sensibilizzazione anche nei confronti della popolazione italiana che inizia ad esternare sensazioni di disagio ed anche paura che rischiano di sfociare in fenomeni di intolleranza e razzismo. La scuola è una delle istituzioni maggiormente investite dalla questione migratoria, dal momento che rappresenta uno dei luoghi principali in cui si gioca la sfida dell'integrazione.

L'elevata percentuale di minori stranieri emerge anche dai dati forniti dagli Istituti scolastici della scuola dell'obbligo del quartiere, per l'appena concluso anno scolastico 2015-16. In particolare il III Istituto comprensivo Briosco, il IV Istituto comprensivo Rosmini e il V Istituto comprensivo Donatello vedono la presenza rispettivamente di: n. 362 alunni stranieri pari al 60,3% del 3° Istituto Briosco, n. 359 alunni stranieri pari al 45,6 % del totale degli alunni nel 4° Istituto Rosmini e n. 398 pari al 52% del 5° Istituto Donatello (dati forniti dagli Istituti Comprensivi).

Nelle tabelle sottostanti sono illustrati i dati dell'anno scolastico 2015-16, che mostrano più nel dettaglio la situazione degli Istituti Scolastici del Quartiere 2 Nord della città di Padova, dove opera Amici dei Popoli con azioni di educazione interculturale, di facilitazione linguistica, sostegno extrascolastico ed affiancamento personale in stretta collaborazione con le scuole del quartiere (dati forniti dagli Istituti a.s. 2015-2016).

#### III Istituto comprensivo Briosco - *Alunni stranieri neo – arrivati IN ITALIA n. 15*

SCUOLA	alunni stranieri	totale alunni	% alunni stranieri
Infanzia	42	73	57,5%
Primaria: LEOPARDI + MURATORI	245	333	73,5%
Secondaria I grado	89	194	45,8%
<b>Totale assoluto</b>	<b>362</b>	600	60,3%

#### IV Istituto Rosmini - *Alunni stranieri neo – arrivati IN ITALIA n. 27 scuola Zanella*

SCUOLA	alunni stranieri	totale alunni	% alunni stranieri
Infanzia: IL QUADRIFOGLIO	59	66	89,3%

Primaria 2 sedi ROSMINI e D'ACQUISTO	182	326	55,8%
Secondaria I grado ZANELLA	118	394	29,9%
Totale assoluto	<b>359</b>	786	45,6%

V Istituto comprensivo Donatello - *Alunni stranieri neo - arrivati n. 41*

SCUOLA	alunni stranieri	totale alunni	% alunni stranieri
Infanzia: BORANGA	85	109	77,9%
Primaria MANTEGNA	139	239	58,1%
Primaria DELEDDA	68	164	41,4%
Secondaria I grado 2 sedi DONATELLO e COPERNICO	106	253	41,9%
Totale assoluto	<b>398</b>	765	<b>52%</b>

Provenienza geografica alunni stranieri scuola dell'obbligo anno scolastico 2014/2015.

Nazionalità	Scuola prim. III Istituto	Scuola prim. IV Istituto	Scuola prim. V Istituto	Tot	Scuola second. I grado III Istituto	Scuola second. I grado IV Istituto	Scuola second. I grado V Istituto	Tot
Romena e moldava	96	41	68	205	34	42	57	138
Balcani	4	7	11	22	2	5	4	11
Albanese	5	1	5	11	4	3	2	10
America Latina	7	1	0	8	0	3	1	2
Area Russa	4	0	1	4	0	0	0	2
Africana	55	52	44	151	16	15	13	38
Filippina	9	24	3	36	7	10	5	18
Area Araba	10	0	24	34	11	1	10	23
Cinese	38	24	13	75	9	29	6	48
India Pakistan e Bangladesh	10	25	29	64	6	8	7	21
Medioriente Kirghigistan Kazak	2	0	3	5	0	0	0	0
Vietnam, Nepal	0	0	0	0	0	0	1	1
Europa	4	0	1	5	0	1	0	2
Altre aree	1	7	5	13	0	1	0	0
Totale	245	182	207	<b>620</b>	89	118	106	<b>312</b>

Dagli elevati numeri nella tabella si può notare che gli studenti stranieri o di origine straniera gli Istituti presentano alte percentuali anche rispetto alla situazione di Padova e provincia. Dal confronto con i precedenti anni scolastici, si può inoltre evidenziare che questi numeri hanno registrato un progressivo aumento: per l'Ist. Donatello si è passati dal 27,6% di alunni stranieri nell'a.s. 2008-9, all'attuale al 52% come valore assoluto, per l'Ist. Briosco dal 21,8% di alunni stranieri nell'a.s. 2008-9, all'attuale 60,3%. Analizzando le aree geografiche di provenienza degli alunni si può notare che nei tre Istituti, su un totale di alunni stranieri di 932 ragazzi, vi è la prevalenza di alunni dalla Romania e Moldavia per un totale di 343 alunni della scuola dell'obbligo, pari quindi al 36,8 % degli alunni stranieri totali.

I ragazzi della scuola secondaria di primo grado si trovano in un periodo delicato della crescita e i minori stranieri affrontano problematiche complesse che si sommano a quelle del normale periodo preadolescenziale (difficoltà linguistiche, diversità culturale e radicamento, ambiti familiari spesso fragili); ciò rischia di compromettere l'equilibrio ed il benessere dei ragazzi, creando come conseguenza comportamenti di sfida, bullismo e aggressività con seri rischi di comportamenti violenti ed emarginazione.

Per questi motivi Amici dei Popoli ha ritenuto prioritario concentrare le proprie azioni nel sostegno ai minori stranieri delle scuole secondarie di primo grado. Dagli anni 2012-13 in poi ha seguito circa 35-40 minori stranieri o di origine straniera ogni anno.

Durante l'anno scolastico 2015-2016 Amici dei Popoli, con l'attività di facilitazione linguistica, ha seguito **24 ragazzi** di origine straniera frequentanti le scuole secondarie di primo grado, 4 della scuola media Donatello, 10-11 della scuola Zanella, 8-9 della scuola Briosco.

In questo anno scolastico, a causa dei tagli effettuati dall'amministrazione comunale nei servizi dedicati all'accoglienza dei minori stranieri nelle scuole, sono aumentate di molto le richieste da parte degli insegnanti di accettare anche bambini frequentanti la scuola primaria. Per questa ragione Amici dei Popoli ha deciso di allargare le proprie attività ai bambini più piccoli, coinvolgendo nella facilitazione linguistica **16**

**bambini** di origine straniera che frequentano la scuola primaria: 3 della scuola Rosmini, 3 della scuola Salvo D'Acquisto, 1 della scuola Muratori, 9 della scuola Mantegna. **Raggiungendo un totale di 40.**

Gli operatori, tra volontari e tirocinanti, sono 25. Si mantiene il rapporto 1:1, con rari casi di piccoli gruppi, ma, nonostante questo, le liste presentate dagli istituti ad inizio anno (e periodicamente aggiornate) vedono ancora ragazzi bisognosi che non possono usufruire della facilitazione linguistica per via del numero di operatori, non sufficiente a coprire tutta la domanda. È importante sottolineare che laddove questa domanda non viene accolta si alza il rischio di abbandono scolastico e manifestazioni di disagio giovanile.

Dal confronto effettuato con insegnanti funzione strumentale dei tre Istituti, al termine dell'a.s. è risultato che per 24 ragazzi seguiti, il monte ore di affiancamento garantito da Amici dei Popoli è stato di circa 1.290 ore da novembre a maggio/inizio giugno, mentre per i 16 bambini il monte ore garantito da Amici dei Popoli è stato di circa di 800 ore (sempre da novembre a maggio) ed ha consentito che il 72,3% dei ragazzi siano stati promossi. Il restante 27,7% dei ragazzi è stato bocciato a causa di insufficienti giorni di frequenza a scuola o per inadeguata conoscenza della lingua di comunicazione.

Dalla verifica con gli insegnanti risulta che le attività di sostegno pomeridiano sono state positive e proficue ed è stata apprezzata la modalità del rapporto 1 ragazzo/1 volontario e tutte le scuole hanno chiesto che possa essere seguito un numero maggiore di ragazzi, poiché l'esperienza ha raggiunto un buon risultato e la domanda è sempre più alta.

Le azioni a favore di minori stranieri, promosse da enti cittadini, sono molteplici: supporto all'accoglienza, sostegno scolastico, socializzazione in spazi a forte valenza educativa. Gli Enti più attivi sono il Ministero Pubblica Istruzione, con i progetti Ministeriali di insegnamento della lingua italiana, gli Enti locali ed il terzo settore; purtroppo gli interventi non sono assolutamente sufficienti per i 7.255 minori stranieri presenti nel comune (*dati dell'Annuario Statistico 2015 del Comune di Padova*).

Le difficoltà di inserimento affrontate dai minori stranieri nel territorio e soprattutto nella scuola secondaria di primo grado possono essere anche imputabili ad una difficoltà della scuola stessa a fronteggiare le nuove problematiche, poiché la sua priorità rimane legata all'adempimento dei programmi annuali, prefissando così livelli e tempi di apprendimento uguali per tutti gli alunni. Attualmente, però, è necessaria una più adeguata flessibilità di fronte ad una realtà in crescente aumento caratterizzata da un incremento massiccio di figli di immigrati nella scuola italiana.

Spesso manca, al momento dell'inserimento di alunni stranieri nella scuola, un'attiva mediazione tra la cultura di cui il minore straniero è portatore e la cultura rappresentata dalla scuola, ciò comporta inevitabili conflitti sia all'interno della comunità ospitante, sia nella famiglia e nel gruppo allegato a cui il minore appartiene. In questo contesto è il minore per primo a risentirne, poiché non viene favorito il riconoscimento delle sue reali potenzialità, sia come soggetto dotato di proprie caratteristiche peculiari, sia come individuo portatore di una "altra" cultura. La mancata comprensione e integrazione delle diversità può creare dei conflitti che possono portare i minori a non adempiere all'obbligo scolastico e ad intraprendere un percorso di marginalità sociale. I pochi investimenti e i tagli fatti all'istruzione comportano sempre maggiori difficoltà per gli insegnanti, che se da un lato non si sentono sostenuti dal punto di vista strumentale, dall'altro mancano di una formazione adeguata e aggiornata che funga da canale di accoglienza ed integrazione. In una scuola che non sa accogliere, accettare ed integrare lo straniero il pericolo più grande è l'esclusione sociale dei minori in prima istanza, ma anche delle loro famiglie come conseguenza.

All'interno del percorso migratorio la famiglia è certamente importante nella fase della partenza così come nella successiva fase di stabilizzazione ma lo è soprattutto nel difficile processo di integrazione nella società di arrivo. Una frequente problematica è il rischio di dispersione scolastica che ha i numeri allarmanti: alcune recenti indagini del dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione dell'università di Padova confermano che almeno il 20% dei ragazzi di 11 anni e il 40% tra gli 11 e 15 anni sono a rischio di solitudine post-scuola.

L'impegno di Enti e Associazioni, in una città come Padova che ha un'ampia componente giovanile, parte dall'ambiente scolastico.

Dall'anno 1997 l'ONG Amici dei Popoli attua nelle scuole della città percorsi di educazione allo sviluppo e interculturale.

Allestisce la Mostra "GLI ALTRI SIAMO NOI: GIOCHI, STRUMENTI, IDEE PER UNA SOCIETA' INTERCULTURALE", un'esposizione dinamica ed educativa, indirizzata principalmente a bambini fra i 9 e i 14 anni, frutto di un'idea olandese e belga. Non una mostra in senso tradizionale, ma un percorso di giochi educativi che stimolano i bambini a riflettere a proposito di pregiudizi, discriminazione e capro espiatorio. Negli ultimi 9 anni è stata allestita in più località del Nord Italia e visitata da circa 6.860 alunni.

Per 9 anni il Comune di Padova ha attuato il progetto "Diritti Umani dalle scuole alla città, dalla conoscenza all'azione" indirizzato alle scuole secondarie di secondo grado con l'esecuzione di percorsi educativi in collaborazione con 20 associazioni e ONG fra cui Amici dei Popoli. Negli ultimi 9 anni sono stati realizzati circa 1.550 incontri nelle scuole superiori sulle tematiche di intercultura, inclusione sociale, diritti umani e risoluzione dei conflitti. Amici dei Popoli ne ha realizzati n. 275, con un buon feedback da parte degli insegnanti.

Nell'anno scolastico 2015-2016 purtroppo tale progetto è stato sospeso, ma Amici dei Popoli ha comunque portato nella classi i temi di interesse globale come migrazioni, alimentazione ed economia globale

attraverso il *Un solo mondo un solo futuro*, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di cui Amici dei Popoli è partner.

Le scuole di ogni ordine e grado, coinvolte in tale progetto sono state 16 e hanno visto protagonisti di laboratori di educazione allo sviluppo e di global learning, circa 1400 studenti.

Gli insegnanti coinvolti in tale progetto hanno partecipato ad un corso di formazione sulle tematiche di sicurezza e sovranità alimentare, migrazioni internazionali e economia globale migrazioni, alimentazione ed economia globale per renderli autonomi nel proporre queste tematiche di interesse globale nelle classi.

Da un questionario somministrato ai partecipanti del corso è emerso che il 60% degli insegnanti ritengono di non disporre di strumenti e competenze sufficienti per trattare in classe tematiche e richiedono, ulteriori incontri di formazione in materia.

Negli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016 Amici dei Popoli Padova ha portato nelle classi anche la tematica del bullismo attraverso un progetto di voucher educativi rivolti agli Istituti Comprensivi della Regione Veneto. I dati nazionali relativi al bullismo risultano molto preoccupanti; infatti, dal Rapporto Giovani 2016 dell'Istituto Giuseppe Toniolo emerge che circa il 20% di studenti degli istituti primari e secondari – circa 850 mila giovani su una popolazione scolastica primaria e secondaria di circa 4 milioni 280 mila studenti – ha assistito ad episodi di violenza tra ragazzi, di aggressioni anche a docenti e a manifestazioni di razzismo. Percentuale che sale al 26% di "testimoni" di casi discriminazione

Nonostante nella città di Padova vi sia una coscienza diffusa delle problematiche fin qui esposte, manca però nel mondo studentesco e universitario. Proprio per tale motivo gli enti continuano a promuovere iniziative di impegno solidale e progetti di sensibilizzazione ed educazione alla pace e ai diritti umani. Un progetto rilevante di sensibilizzazione è WSA (World Social Agenda), promosso da Fondazione Fontana in rete con altri enti ed associazioni, fra cui Amici dei Popoli, e realizzato da ormai 9 anni con eventi, formazione degli insegnanti e percorsi nelle scuole della Provincia di Padova sugli obiettivi del millennio. Sono stati concretizzati, negli ultimi 9 anni, 900 percorsi circa, di cui 270 realizzati da Amici dei Popoli, con il coinvolgimento di un totale di 17.440 alunni. Grazie agli strumenti di valutazione utilizzati (circa 90 questionari raccolti ogni anno) è possibile dedurre che l'esperienza compiuta con le classi coinvolte nei progetti è stata più che positiva. L'obiettivo generale dei percorsi di educazione ai diritti umani è quello di stimolare una cittadinanza più attiva da parte dei ragazzi, favorendo un legame più profondo tra l'ambiente scolastico e il mondo dell'associazionismo e le sue attività.

Nella città di Padova sono presenti 12 ONG con sedi principali o succursali e le proposte di sensibilizzazione e formazione sui temi inerenti la cooperazione internazionale concorrono a creare mentalità sensibili alla solidarietà, alla pace, al rispetto delle diversità, con uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e dell'uomo, capaci di scelte di volontariato. I coordinamenti e le iniziative promosse sono rivolti ai giovani ed ai cittadini con vari format: concerti, corsi di formazione, spettacoli, feste interculturali. Molti di questi si concretizzano come appuntamenti ormai noti a cui Amici dei Popoli partecipa:

- "Festa dei Popoli", organizzata dall'associazione omonima costituita dalla rappresentanza di 18 associazioni italiane e di migranti;
- "Cena per Tutti", promossa dal Coordinamento A braccia Aperte sostenuto da 29 associazioni;
- Tavolo Cooperazione appoggiato dal Comune di Padova;
- Progetti di promozione di una cittadinanza attiva come: Biblioteche viventi sul volontariato, Bando ON AIR partecip-azione in onda; nel 2013 Amici dei Popoli è stato capofila del progetto Al-largo le Idee mirato alla rivitalizzazione di uno spazio verde del quartiere, coinvolgendo famiglie italiane e straniere.
- Festa del volontariato;
- "Immaginafrica", organizzato da Università di Padova ed 8 associazioni;
- "Diritti+Umani", che vede partecipare 20 associazioni, enti locali, Asl, Diocesi di Padova, comunità missionarie, Università di Padova;
- Festival della cittadinanza.

Da Amici dei Popoli vengono inoltre promosse ogni anno iniziative formative rivolte ai giovani (Corso di formazione alla mondialità, Corso per volontari di facilitazione linguistica). Programma inoltre eventi, come convegni e mostre interattive rivolte alla cittadinanza, percorsi di educazione alla cittadinanza europea ed interculturale in collaborazione con la Regione Veneto, il Comune di Padova e 25 associazioni e Istituti scolastici della Regione.

Fondazione Volontariato e Partecipazione in collaborazione con il Banco Popolare nel 2015 ha indagato i profili del volontario rilevando che l'età media dei volontari delle OdV è in linea con quella della popolazione, 48,1 anni a fronte del 48,7 della popolazione nel suo complesso e che i giovani adulti con meno di 35 anni sono un quasi quarto dei volontari (23,9%).

In base al Rapporto Giovani 2016 dell'Istituto Giuseppe Toniolo la maggioranza dei giovani ritiene che il volontariato e il servizio civile siano palestre importanti sia per migliorare il contesto sociale in cui si vive e sia per arricchirsi di competenze utili per la propria vita sociale e lavorativa.

In tale contesto i giovani italiani valutano molto favorevolmente il Servizio civile. Pur essendo attualmente poco conosciuto il 59,65% dei giovani intervistati dall'Istituto Toniolo lo considera palestra importante sia per migliorare il contesto sociale in cui si vive e sia per arricchirsi di competenze utili per la propria vita sociale e lavorativa. Nel periodo 2007-2011, quando la crisi avanzava e i posti di lavoro diminuivano, a fronte di quasi

156mila posti messi a bando, le domande presentate sono state ben 432mila, distribuite su tutte le Regioni italiane. Solo nel 2012, i giovani che hanno presentato domanda sono stati 87.635.

Nell'ambito del Servizio Civile, Amici dei Popoli sede di Padova aderisce nel 2011 a CSEV, il Coordinamento Spontaneo Enti e Volontari di servizio civile del Veneto. L'intento è quello di creare ed attivare una rete, la convinzione è quella che mettendo nella rete le risorse, le possibilità per ognuno si moltiplicano.

CSEV è un gruppo aperto, composto da tutti gli Enti gestori di progetti di servizio civile che desiderano aderire. Nasce con lo scopo di compiere azioni e promuovere politiche utili alla valorizzazione dell'istituto del Servizio Civile. E' rappresentativo delle realtà operanti nell'ambito del Servizio Civile in quanto vede il coinvolgimento di Enti sia pubblici che privati e appartenenti a classi di accreditamento diverse, oltre a rappresentare tutte le province del territorio del Veneto. E' altresì rappresentativo dei giovani in Servizio Civile, che possono così portare il loro contributo attivo ed il punto di vista dei diretti interessati al servizio.

Nel corso di questi quattro anni la rete CSEV si è progressivamente allargata. Ad oggi mette in rete: 22 enti aderenti, 989 sedi accreditate, 271 sedi con progetti di servizio civile nazionale attivi nel 2015, 385 giovani in servizio civile nazionale attivi nel 2015, 60 sedi con progetti di servizio civile regionale attivi nel 2014, 93 giovani in servizio civile regionale attivi nel 2015.

### **Cittadella - FFD (120790)**

Sul territorio cittadellese alcune Associazioni di volontariato, appartenenti al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Cittadella, realizzano attività educative all'interno degli istituti scolastici. Tra queste, ad esempio "Incontro fra i Popoli", attiva con laboratori per le scuole dei diversi ordini e gradi.

Il Centro Socio Educativo Sant'Antonio gestisce un servizio di doposcuola per studenti con esigenze specifiche e disturbi dell'apprendimento. Offre inoltre servizi di attività formative per adulti, organizzazione di incontri tematici, ed è predisposto per l'avvio di corsi di italiano per stranieri e di molte altre tipologie di corsi orientati a diverse necessità della popolazione, come ad esempio riguardo l'utilizzo dei social media per gli adolescenti e parent coaching per genitori in difficoltà.

In particolare, gli utenti del doposcuola sono 40 studenti di età compresa tra i 12 e i 15 anni. Di questi, il 20% è di origine straniera (dati anno scolastico 2015/2016).

Il mondo della scuola e delle agenzie educative informali rappresenta un punto focale per promuovere i valori dell'accoglienza e dell'integrazione.

Sulla base di questa convinzione, Fratelli Dimenticati dal 2001 promuove incontri e laboratori didattici nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del cittadellese e dei territori limitrofi. L'obiettivo generale è quello di stimolare la riflessione critica di bambini e ragazzi su tematiche quali l'interculturalità, i diritti umani e i diritti dell'infanzia, la pace e la risoluzione non violenta dei conflitti, lo sfruttamento del lavoro minorile, la ricchezza culturale di altri popoli, l'inquinamento e la protezione dell'ambiente.

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 e per ultimi 3 anni, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo sono stati realizzati 180 incontri, che hanno coinvolto altrettante scuole dell'infanzia e primarie. Di queste, 10 erano localizzate nel territorio di Cittadella e le restanti dislocate nell'area delle province di Padova e Rovigo. Oltre a questi 180 istituti, altri 7 sparsi sul territorio veneto e lombardo hanno aderito alle proposte educative di FFD.

In particolare, durante l'anno scolastico 2015/2016 sono state coinvolte nelle attività di Educazione alla Cittadinanza Mondiale 64 scuole, di cui 6 nel cittadellese, 25 nel territorio della provincia di Padova e le restanti nell'area della provincia di Rovigo. Gli alunni che hanno partecipato alle attività assieme ai loro insegnanti sono stati 2.540.

In totale, negli ultimi 3 anni scolastici sono stati sensibilizzati circa 7.500 studenti, attraverso la promozione delle attività della Fondazione in un'ottica di educazione alla mondialità, alla pace e all'accoglienza. Le proposte educative hanno riscontrato una generale valutazione positiva da parte degli insegnanti, i cui giudizi rappresentano un metro per verificare l'efficacia degli interventi. In più casi i docenti che hanno partecipato con le classi alle attività educative, hanno richiesto un prolungamento della collaborazione negli anni scolastici successivi.

Altre attività che FFD ha realizzato finora sono:

- Percorso di formazione al volontariato per giovani del territorio cittadellese e limitrofo, realizzato in collaborazione con ALM (Associazione Laicale Missionaria, con una sede operativa a Cittadella, impegnata nella preparazione al servizio di volontariato e all'animazione dei giovani). L'iniziativa ha avuto inizio nel 2015 e si è conclusa a giugno 2016, con possibilità di replica per i prossimi anni.

- Mostra sulle attività didattiche proposte sul territorio, presso la Chiesa del Torresino a Cittadella a partire dall'anno scolastico 2006/2007 e negli anni successivi, con il coinvolgimento dei Licei Artistici di Cittadella ed Este. Presso la mostra, aperta alla cittadinanza, sono stati esposti i lavori realizzati dagli alunni delle classi coinvolte nei laboratori educativi proposti da Fratelli Dimenticati.

- Pubblicazione di un libro di favole scritte da due ragazzi, finalizzato alla sensibilizzazione su progetti di sostegno all'istruzione in India. Il libro è stato promosso e diffuso anche nelle scuole del territorio, grazie alla collaborazione degli insegnanti.

- Mostra del libro usato "1 libro usato = 1 libro nuovo per i ragazzi del Nepal", quale raccolta fondi pro terremoto Nepal, realizzata nella sede di Fratelli Dimenticati.

- Mercatino di solidarietà, realizzato presso la sede di FFD durante il periodo natalizio negli ultimi due anni.
- Mostra fotografica intitolata "Calcutta", allestita a Padova e Castelfranco Veneto.
- In collaborazione con un gruppo di ragazzi volontari Scout di un paese limitrofo a Cittadella, realizzazione di una mostra e di una conferenza per la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della malaria in India. I ragazzi sono stati coinvolti anche in ulteriori attività di volontariato, ad esempio in occasione del mercatino natalizio.
- In occasione degli anniversari più importanti della Fondazione, si realizzano momenti di aggregazione con i sostenitori, coinvolgendo i missionari provenienti dai paesi in cui operiamo. Per l'occasione sono state allestite mostre a tema presso la Chiesa del Torresino, ad esempio per illustrare le attività della Fondazione negli anni o per esporre oggetti di vita quotidiana, usi e costumi dei paesi in cui FFD opera.

## **DESTINATARI E BENEFICIARI**

### **ADP Padova (6183) - FFD (120790)**

Destinatari diretti del progetto saranno:

- 1500 studenti delle scuole della Provincia di Padova (coinvolti in laboratori e mostre di sensibilizzazione);
- 50 insegnanti delle scuole coinvolte nella attività;
- 400 fra cittadini e giovani coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione organizzate della Provincia di Padova;
- 45 minori stranieri frequentanti la scuola primaria e secondaria di I grado, con necessità di supporto nell'apprendimento della lingua italiana e con difficoltà di inserimento.

Beneficiari indiretti:

- I beneficiari indiretti del progetto sono costituiti da oltre 1000 famiglie degli studenti e dei giovani coinvolti, almeno 100 colleghi dei docenti, 1000 giovani raggiunti attraverso internet e i social network e la società civile tutta.

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

### **Padova - ADP Padova – (6183)**

- Promuovere all'interno della popolazione studentesca la conoscenza delle tematiche inerenti educazione all'interculturalità, alla pace, alla mondialità, sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani;
- Promuovere fra la popolazione studentesca e la cittadinanza le tematiche della risoluzione non violenta dei conflitti, bullismo, stereotipi, pregiudizi, discriminazione e razzismo.
- Facilitare l'integrazione scolastica degli alunni stranieri frequentanti gli Istituti del Quartiere 2 e contrastarne i fenomeni di solitudine post-scolastica.
- Promuovere fra i giovani la cultura del volontariato, testimoniando loro le possibilità di impegno in ambito sociale e nel servizio civile.

### **Cittadella - FFD (120790)**

- Sensibilizzare e informare la popolazione studentesca sulle tematiche relative all'interculturalità, agli squilibri nord-sud, economia globale, sviluppo sostenibile, pace e diritti umani.
- Sensibilizzare e informare la cittadinanza riguardo le tematiche dell'interculturalità e dell'accoglienza, di stereotipi, pregiudizi, discriminazione e razzismo.

## **COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

### **Padova - ADP Padova – (6183)**

**AZIONE 1: Informare la popolazione studentesca, universitaria e la cittadinanza su tematiche con valenza sovranazionale (o planetaria): educazione all'interculturalità, alla pace, alla mondialità, sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani.**

Attività 1: Collaborazione con il Centro di Documentazione Paulo Freire, nella raccolta, sistematizzazione e inserimento on-line e in newsletter di materiale sulle tematiche dei Diritti Umani di I, II e III generazione, Intercultura, Volontariato, Obiettivi del millennio, Migrazioni, Pace e Cooperazione Internazionale, economia solidale, tutela dell'ambiente, energie alternative e riciclo dei rifiuti nonché ideazione e strutturazione di documenti, articoli, dossier, materiali.

Attività 2: Realizzazione dei materiali di supporto per i percorsi educativi, materiali per laboratori, ricerca e studio materiali già esistenti, progettazione, sugli obiettivi e contenuti sulle tematiche sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani.

Attività 3: Realizzazione di materiali formativi relativi ai temi: sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani. Preparazione dei materiali, del report finale, archiviazione del materiale prodotto, cura dell'organizzazione logistica.



Attività 4: Individuazione degli Istituti Scolastici di diverso grado disposti a realizzare i laboratori interattivi nelle classi.

Attività 5: Realizzazione negli Istituti individuati di laboratori, ricorrendo alle expertise della ONG sui temi sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani.

Attività 6: Divulgazione cartacea e online dei materiali informativi, formativi e didattici ideati in materia di sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani.

Attività 7: Valutazione del gradimento delle attività, anche realizzate in rete, proposte attraverso la somministrazione di questionari e archiviazioni dei risultati e dei materiali in una banca dati comune.

AZIONE 2: Informare e sensibilizzare la cittadinanza e la popolazione studentesca sulle tematiche inerenti il concetto di diversità (culturale, di genere, di abilità), intercultura, risoluzione non violenta dei conflitti, stereotipo, pregiudizio, discriminazione, accoglienza, cooperazione internazionale, bullismo e razzismo.

Attività 1: Ricerca e studio materiali già esistenti e realizzazione dei materiali di supporto per i percorsi educativi, materiali per laboratori, progettazione, sulle tematiche intercultura, risoluzione non violenta dei conflitti, stereotipo, pregiudizio, discriminazione, bullismo e razzismo.

Attività 2: Realizzazione di materiali formativi relativi ai temi: situazioni di conflitto in particolare relativi ai paesi in cui l'ONG opera, squilibri nord-sud, della relazione interculturale, diversità culturale, accoglienza dei migranti, bullismo e risoluzione non violenta dei conflitti e lotta all'esclusione sociale.

Attività 3: Organizzazione dell'annuale Percorso di Formazione alla Mondialità per la formazione di adulti sui temi dell'intercultura, cooperazione internazionale, volontariato, preparazione di gruppi che svolgono un'esperienza di conoscenza di un mese in un paese del sud del mondo.

Attività 4: Laboratori nelle scuole sulle tematiche dell'intercultura, risoluzione non violenta dei conflitti, stereotipo, pregiudizio, discriminazione, bullismo e razzismo.

Attività 5: Divulgazione ed attuazione di allestimenti, per la cittadinanza della Mostra interattiva Gli Altri Siamo Noi: Giochi, strumenti, idee per una società interculturale e di altre Mostre o Eventi sulle tematiche suesposte.

Attività 6: Valutazione del gradimento delle attività, anche realizzate in rete, proposte attraverso la somministrazione di questionari.

AZIONE 3: Favorire e facilitare l'inserimento nella scuola e nel territorio padovano dei minori stranieri e di origine straniera, in particolar modo quelli di recente arrivo in territorio italiano, con particolare attenzione a situazioni di disagio.

Attività 1: Ricerca, raccolta e creazione di materiali didattici e formativi sui temi: integrazione positiva, complessità culturale, l'italiano come L2, didattica ludica, facilitazione linguistica e situazione dei paesi di origine dei minori nel territorio padovano.

Attività 2: Realizzazione e organizzazione di un corso di formazione per volontari in ambito interculturale e della facilitazione linguistica che affronti temi quali l'insegnamento dell'italiano L2, della didattica ludica, del mentoring, della figura del facilitatore.

Attività 3: Collaborazione con gli Istituti comprensivi del quartiere Arcella, con i centri aggregativi del territorio e con il coordinamento dei doposcuola del quartiere per individuare gli alunni bisognosi di sostegno nelle attività scolastiche, organizzazione e avvio degli incontri di facilitazione durante l'arco dell'anno scolastico.

Azione 4: Coinvolgimento di almeno 45 minori di origine straniera in interventi di facilitazione linguistica e costante rapporto con la scuola tramite gli insegnanti e le famiglie; facilitazione dei processi di integrazione nel contesto padovano dei minori stranieri attraverso il loro coinvolgimento in almeno 2 eventi del territorio.

Attività 5: Stesura di relazioni di monitoraggio sull'andamento dei minori e sullo stato dei loro progressi nell'attività della facilitazione linguistica e socializzazione.

Attività 6: Coordinamento del gruppo di volontari coinvolti nell'attività coi minori e organizzazione di riunioni di valutazione in itinere, analisi delle situazioni problematiche, punti di forza e punti di debolezza, stesura verbali e strutturazione proposte.

Attività 7: Confronto con gli insegnanti sui risultati ottenuti e valutazione delle attività.

AZIONE 4: Informare la cittadinanza delle opportunità di volontariato ed in particolare del servizio civile nazionale, rendendola consapevole dei valori su cui si basano promuovendo iniziative di cittadinanza attiva mediante iniziative interculturali, accoglienza dei migranti, lotta all'esclusione sociale.

Attività 1: Partecipazione ai coordinamenti tematici (CSV, CSEV,..), coordinamenti territoriali (Tavolo Arcella) e collaborazione alla realizzazione di iniziative sui temi di cittadinanza attiva e volontariato e Servizio Civile promosso da varie reti sul territorio.

Attività 2: Realizzazione di materiali informativi e formativi sui temi del volontariato, l'impegno sociale e il Servizio Civile.

Attività 3: Organizzazione di incontri nelle scuole e all'Università per giovani dai 15 ai 25 anni per sensibilizzarli e avvicinarli al mondo del volontariato e del Servizio Civile.

Attività 4: Partecipazione a tavoli tematici e di coordinamento della città (A Braccia Aperte, Tavolo cooperazione) e alla Festa dei Popoli, collaborazione alla realizzazione di iniziative in rete sui temi migrazioni, discriminazione ed intercultura.

## **Cittadella - FFD (120790)**

**AZIONE 1: Informare la popolazione studentesca, universitaria e la cittadinanza su tematiche con valenza sovranazionale (o planetaria): educazione all'interculturalità, alla pace, alla mondialità, sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani.**

Attività 1: Revisione e aggiornamento delle proposte didattiche esistenti, studio e predisposizione di nuovi contenuti per i laboratori, in relazione alle tematiche dei diritti umani, della sostenibilità ambientale, della cooperazione internazionale, mediante la preparazione e l'utilizzo di immagini, filmati, testi ed altri supporti multimediali e materiali.

Attività 2: Aggiornamento e gestione della pagina web relativa ai percorsi di educazione alla mondialità.

Attività 3: Promozione delle varie proposte educative presso gli istituti scolastici, mediante il contatto con gli insegnanti e la presentazione dei laboratori didattici.

Attività 4: Calendarizzazione degli incontri nelle scuole e gestione delle relazioni con gli istituti scolastici coinvolti nelle attività, mediante contatti telefonici e via mail con gli insegnanti di riferimento.

Attività 5: Realizzazione di 30 incontri nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio di Cittadella e dei comuni limitrofi. Gli incontri affronteranno le tematiche dei diritti umani, del lavoro minorile, della soluzione non violenta dei conflitti, della conoscenza di tradizioni culturali di diversi paesi, della sostenibilità ambientale.

Attività 6: Redazione di materiale informativo e promozionale, relativo all'attività di educazione alla mondialità, da promuovere mediante gli strumenti comunicativi utilizzati dalla Fondazione, quali rivista, social network, flyer e altri stampati.

Attività 7: Valutazione del gradimento delle attività realizzate nelle scuole, mediante un questionario

**AZIONE 2: Informare e sensibilizzare la cittadinanza e la popolazione studentesca sulle tematiche inerenti il concetto di diversità (culturale, di genere, di abilità), intercultura, risoluzione non violenta dei conflitti, stereotipo, pregiudizio, discriminazione, accoglienza, cooperazione internazionale, bullismo e razzismo.**

Attività 1: Predisposizione di materiale informativo, inerente le situazioni e le attività realizzate nei paesi del sud del mondo, traduzione e archiviazione della corrispondenza con i referenti nei vari paesi.

Attività 2: Diffusione del materiale informativo mediante diversi canali di comunicazione quali web, rivista, social network.

Attività 3: Sensibilizzazione alla cittadinanza mediante uno sportello informativo interno (contatto diretto, telefono o mail) riguardo tematiche internazionali, situazioni e problematiche dei paesi del sud del mondo

Attività 4: Sensibilizzazione alla cittadinanza, mediante la presentazione di materiale informativo, in occasione di attività promozionali, quali la campagna Focsiv "Abbiamo Riso per una cosa seria" e i mercatini organizzati nel corso dell'anno.

Attività 5: Organizzazione e realizzazione, in collaborazione con gli studenti e le realtà che lavorano a favore di persone straniere sul territorio, di un evento di promozione dell'interculturalità e del confronto, rivolto alla cittadinanza.

Attività 6: Organizzazione e realizzazione di 2 incontri rivolti alla cittadinanza, in occasione della visita di missionari o partner che operano nei paesi del sud del mondo. Preparazione del materiale necessario mediante l'elaborazione di presentazioni power point, video, testi e fotografie.

## **RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

### **Padova - ADP Padova – (6183)**

#### **VOLONTARIO N. 1**

- Collaborare con il Centro di Documentazione Paulo Freire raccogliendo e sistematizzando materiale sulle tematiche inerenti al progetto e aggiornare il sito e la banca dati del Centro di Documentazione;
- Ideare e strutturare documenti, articoli, dossier, materiali da pubblicare sul sito Web e sulla rivista dell'Ong e del Centro di Documentazione oltre che schede informative sui temi toccati in occasione di seminari, rassegne ed eventi;
- Collaborazione alla gestione organizzativa di eventi che utilizzino strumenti educativi strutturati (mostre, strumenti e metodologie interattive).
- Collaborare alla compilazione e realizzazione di progetti di educazione allo sviluppo, in ambito interculturale e dei percorsi educativi, anche con ideazione di strumenti ad essi inerenti, tramite strumenti informativi, audio, foto, video e relative rendicontazioni per Enti Pubblici e privati.
- Collaborare alla realizzazione di corsi di formazione e laboratori con ideazione di strumenti ad essi inerenti, in rete con altre ONG o Federazioni o reti a livello nazionale ed internazionale, preparazione dei report finali di valutazione ed archiviazione del materiale prodotto durante i progetti.
- Partecipare all'organizzazione e divulgazione del percorso di formazione alla mondialità,
- Partecipare ai percorsi nelle scuole di educazione allo sviluppo, di educazione interculturale, ai diritti umani e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Collaborare alla realizzazione delle riunioni dei gruppi di lavoro o coordinamento dei progetti realizzati in rete su cooperazione internazionale e all'educazione allo sviluppo, e alla redazione dei verbali.

- Partecipare alle riunioni dei coordinamenti o delle reti in caso di organizzazione di eventi in collaborazione con altri attori della rete.
- Coadiuvare nelle iniziative di facilitazione linguistica assieme agli altri volontari interessati.

#### **VOLONTARIO N. 2**

- Studiare lo stile educativo dell'ONG tramite lettura ed analisi delle proposte educative e formative realizzate per individuare obiettivi formativi e contenuti delle singole proposte e obiettivi diversificati per età.
- Studiare il materiale esistente e raccogliere materiale sulle tematiche inerenti al progetto e aggiornare il sito e la raccolta di materiali;
- Collaborare nella mappatura di Istituti scolastici, dirigenti, Uffici Scolastici Provinciali, Insegnanti funzione strumentale, facoltà universitarie e Centri di Documentazione e di Studio, Fondazioni ed altre realtà impegnate in ambito scolastico o educazione allo sviluppo/interculturale;
- Divulgare le iniziative dei progetti sul territorio e di campagne di sensibilizzazione con strumenti informatici (mailing-list , web, mail, portali, blog, Facebook), volantinaggio, affissioni, relazioni con enti e uffici pubblici.
- Collaborare nella produzione di materiale di supporto per i percorsi educativi, studio e preparazione strumenti e materiali per laboratori, diversificando per target, per tema e per obiettivo tematico.
- Collaborare all'attuazione dei percorsi educativi anche in ambito scolastico tramite organizzazione logistica e realizzazione di materiali formativi relativi, ricerca di eventuali testimoni, relatori ed esperti, allestimenti della Mostra interattiva Gli Altri Siamo Noi e di altre mostre
- Collaborare nella realizzazione dei materiali informativi relativi alle azioni che si promuovono nei paesi in via di sviluppo e per la sensibilizzazione della cittadinanza in materia di migranti.
- collaborare alla realizzazione degli eventi mirati alla sensibilizzazione: conferenze, testimonianze, concerti per raccolta fondi, stand informativi.
- Collaborare nell'organizzazione delle attività e delle riunioni dei coordinamenti o gruppi di lavoro dei progetti in rete su scuola e minori stranieri o connessi all'educazione allo sviluppo sul territorio, in rete con associazioni, Congregazioni Missionarie ed Enti pubblici.
- Coadiuvare nelle iniziative di facilitazione linguistica assieme agli altri volontari interessati.

#### **VOLONTARIO N. 3 e 4**

- Collaborare alla realizzazione delle iniziative di facilitazione linguistica con minori o adulti stranieri, ed ai percorsi di educazione alla cittadinanza attiva con migranti;
- Studiare l'approccio educativo dell'ONG tramite lettura ed analisi delle proposte educative e formative realizzate per individuare obiettivi formativi e contenuti delle singole proposte e obiettivi diversificati per età;
- Studiare il materiale esistente e raccogliere materiale sulle tematiche inerenti al progetto e aggiornare il sito e la raccolta di materiali;
- Partecipare ai coordinamenti tematici su volontariato e Servizio Civile (CSV, CSEV,..) e redazione dei verbali;
- Divulgare le iniziative dei progetti sul territorio e di campagne di sensibilizzazione con strumenti informatici (mailing-list , web, mail, portali, blog, Facebook), volantinaggio, affissioni, relazioni con enti e uffici pubblici;
- Partecipare all'organizzazione e divulgazione del percorso di formazione alla mondialità;
- Collaborare nell'organizzazione delle attività e delle riunioni dei coordinamenti o gruppi di lavoro dei progetti in rete su scuola e minori stranieri o connessi all'educazione allo sviluppo sul territorio, in rete con associazioni, Congregazioni Missionarie ed Enti pubblici;
- Collaborare nella realizzazione dei materiali informativi relativi alle azioni che si promuovono nei paesi in via di sviluppo e per la sensibilizzazione della cittadinanza in materia di migranti;
- Collaborare alla realizzazione degli eventi mirati alla sensibilizzazione: conferenze, testimonianze, concerti per raccolta fondi, stand informativi;
- Coadiuvare nei percorsi nelle scuole assieme agli altri volontari interessati.

#### **Cittadella - FFD (120790)**

#### **VOLONTARIO N. 1 e 2**

- Collabora nell'aggiornamento delle proposte didattiche e nello studio e predisposizione di nuovi contenuti per i laboratori, mediante la preparazione e l'utilizzo di immagini, filmati, testi ed altri supporti multimediali e materiali.
- Affianca il personale nella promozione delle attività di educazione alla mondialità tramite web, social network, rivista e altri materiali promozionali.
- Supporta il personale nella promozione delle proposte educative presso gli istituti scolastici, mediante il contatto con gli insegnanti e la presentazione dei laboratori didattici, e nella calendarizzazione degli incontri e gestione delle relazioni con gli istituti scolastici.
- Partecipa alla realizzazione dei laboratori didattici presso scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.

- Collabora alla valutazione del gradimento delle attività realizzate nelle scuole, mediante un questionario rivolto agli insegnanti.
- Supporta l'attività di predisposizione di materiale informativo, inerente le situazioni e le attività realizzate nei paesi del sud del mondo, la traduzione e archiviazione della corrispondenza con i referenti nei vari paesi e la diffusione di tale materiale mediante diversi canali di comunicazione quali web, rivista, social network.
- Affianca il personale nel servizio dello sportello informativo riguardo tematiche internazionali, situazioni e problematiche dei paesi del sud del mondo, mediante contatto diretto tramite telefono o mail.
- Collabora all'attività di sensibilizzazione alla cittadinanza, mediante la presentazione di materiale informativo, in occasione di attività promozionali, quali la campagna Focsiv "Abbiamo Riso per una cosa seria" e i mercatini organizzati nel corso dell'anno.
- Partecipa all'organizzazione e realizzazione di un evento di promozione dell'interculturalità e del confronto, rivolto alla cittadinanza.
- Collabora nell'organizzazione e realizzazione di incontri rivolti alla cittadinanza, in occasione della visita di missionari o partner che operano nei paesi del sud del mondo, e nella preparazione del materiale necessario, mediante l'elaborazione di presentazioni power point, video, testi e fotografie.

### **REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

#### Generici:

- Pregressa esperienza in associazioni di volontariato;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

#### Specifici:

#### **Padova - ADP Padova – (6183)**

##### VOLONTARI N. 1 e 2

- Preferibile formazione in campo nell'ambito umanistico, educativo, socio politico, relazioni internazionali, diritti umani, socio-pedagogico, scienze della formazione/educazione psicologia, scienze della comunicazione.
- Preferibile esperienza in ambito formativo o di animazione, con particolare attenzione alla gestione dei gruppi di bambini e adolescenti.
- Preferibile conoscenza lingua inglese e francese.
- Preferibili competenze informatiche per la gestione di forum online, programmi per gestione di immagini e video e conoscenza di base per gestione siti web.

##### VOLONTARI N. 3 e 4

- Preferibile formazione in campo nell'ambito educativo, antropologico, socio-politico, linguistico, socio-pedagogico, socio-psicologico.
- Preferibile esperienza in ambito interculturale, mediazione culturale, immigrazione.
- Preferibile esperienza in ambito di animazione, con particolare attenzione alla gestione dei gruppi di bambini e adolescenti.
- Preferibile conoscenza lingua inglese e francese e conoscenze di base di altre lingue straniere, anche orientali o dell' Europa dell'est.
- Preferibili competenze informatiche per la gestione di forum online, programmi per gestione di immagini e video e conoscenza di base per gestione siti web.

#### **Cittadella - FFD (120790)**

##### VOLONTARI 1 e 2

- Preferibile formazione in ambito socio-educativo o socio-politico.
- Preferibile conoscenza della lingua inglese.
- Preferibile conoscenza della lingua spagnola.
- Preferibili buone competenze informatiche per l'utilizzo di programmi per la gestione di immagini, video e pagine web, e conoscenza dell'utilizzo dei social network.

## ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

**NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30**

**GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5**

### EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a partecipare ad eventi di promozione o di educazione alla mondialità organizzati da FFD e ADP.

### COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

### FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

### FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

**Per la sede: Padova - ADP Padova – (6183)**

1. Presentazione del progetto
2. Approfondimenti tematici
3. Strumenti e modalità di promozione e comunicazione sociale
4. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

1. Presentazione della sede e del contesto Padovano
2. Approfondimenti tematici
3. Tecniche di animazione in ambito educativo
4. Approccio interculturale e Mediazione

**Per la sede: Cittadella - FFD (120790)**

Presentazione del progetto
Approfondimenti tematici
Strumenti e modalità di promozione e comunicazione sociale
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile
Presentazione della sede e dell'ambito d'intervento
Proposte didattiche di Fratelli Dimenticati e relazioni con la scuola
Strategie e modalità di comunicazione e promozione

**DOVE INVIARE LA CANDIDATURA**

- **tramite posta “raccomandata A/R”**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
<b>ADP PD</b>	Padova	via T. Minio, 13 int. 7 - 35134	049 600313	<a href="http://www.amicideipopoli.it">www.amicideipopoli.it</a>
<b>FFD</b>	CITTADELLA [Padova]	Via P. Nicolini, 16/1 - 35013	049/9402727	<a href="http://www.fratellidimenticati.it">www.fratellidimenticati.it</a>

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a
- [amicideipopoli@pec.it](mailto:amicideipopoli@pec.it) per il progetto nella sede ADP (PD)
  - [fratellidimenticati@arubapec.it](mailto:fratellidimenticati@arubapec.it) per il progetto nella sede FFD

e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.